

Q. 2.18.1/503/16(X)

Consiglio Regionale del Piemonte

PR1



A00006662/A0100B-04 25/02/16 CR

 REGIONE  
PIEMONTE

Aff. Ist. → Aula

Assessorato alla Sanità, Livelli essenziali di assistenza, Edilizia sanitaria

L'Assessore

10:10 25 FEB 2016 A02000 000433

Data, 19/02/2016  
Prot. 163 /SAS  
Class. 1.50.40, 8/2016C, 8

Alla Consigliera regionale  
Gianna Gancia  
Gruppo Lega Nord



Al Presidente del Consiglio regionale  
Mauro LAUS

Via Alfieri, 15

e p.c. Al Direttore del Gabinetto  
della Giunta regionale  
dott. Luciano Conterno  
Piazza Castello, 165

10122 Torino

**OGGETTO: risposta scritta a interrogazione a risposta immediata n. 903 avente ad oggetto  
"Nomina Giuseppe Grieco"**

Trasmetto come da richiesta del Consiglio regionale risposta scritta alla question time presentata dalla Consigliera Gancia in merito alla nomina del Sig. Giuseppe Grieco quale Presidente del Collegio sindacale dell'Azienda sanitaria locale del Verbano-Cusio-Ossola.

Segnalo che allego direttamente il testo predisposto dagli uffici del Consiglio regionale in quanto la nomina cui la Consigliera Gancia fa riferimento nella sua question time è stata una nomina effettuata dall'Assemblea regionale e non dalla Giunta.

Dalla sua lettura, si evince che il procedimento penale a carico del sig. Grieco (attuale componente del Collegio sindacale ASL VCO)- ancorchè conclusosi con una condanna che esula dall'applicazione della legge Severino - fosse iniziato nel 2014, cioè prima della presentazione della sua candidatura per l'inserimento in elenco.

Il problema che quindi si pone è la dichiarazione non veritiera resa dal medesimo, che secondo quanto scrivono gli uffici del Consiglio regionale, risulta aver dichiarato a febbraio 2015, nell'istanza per l'inserimento in elenco, di non avere procedimenti penali in corso. Preciso infine che ogni accertamento ulteriore e l'assunzione delle iniziative conseguenti spettano in ogni caso al Consiglio regionale, competente all'espletamento della selezione e alla formazione dell'elenco.

Cordiali saluti.

FIRMATO IN ORIGINALE (documento trattato in conformità al provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali n. 243 del 15 maggio 2014).

## **NOTA RELATIVA ALL'INTERROGAZIONE dell'1 febbraio 2016**

In merito all'interrogazione dell'1 febbraio 2016 si segnala quanto segue.

La legge regionale n. 15 del 14 ottobre 2014 recante "Disposizioni in materia di nuova composizione dei Collegi sindacali delle aziende sanitarie regionali. Modifiche alla legge regionale 24 gennaio 1995, n. 10 (Ordinamento, organizzazione e funzionamento delle Aziende Sanitarie Regionali)" ha modificato l'articolo 13 della citata l.r. 10/1995, prevedendo che il Presidente della Giunta regionale designi un componente del Collegio sindacale, previa deliberazione del Consiglio regionale.

E' stato, quindi, stabilito che il Consiglio regionale dovesse provvedere ad effettuare l'indicazione di propria competenza, all'interno dei Collegi sindacali delle ASR, in conformità a quanto previsto dall'art. 3 ter del D. lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 e s.m.i., dall'art. 4, comma 3, del D. lgs. 21 dicembre 1999, n. 517, nonché dal citato articolo 13 della L.R. 24 gennaio 1995, n. 10.

A tal fine si è provveduto alla pubblicazione un avviso per acquisire la disponibilità, da parte dei soggetti interessati, alla designazione a componente di Collegio sindacale di azienda sanitaria regionale: tale avviso è stato pubblicato, oltre che sul sito Internet del Consiglio regionale, sul Bollettino ufficiale della Regione Piemonte n. 2 del 15/01/2015, con scadenza al 16 febbraio 2015.

Nel corso della seduta della Commissione consultiva per le Nomine del 6 maggio 2015 è stata valutata positivamente l'opportunità di disporre la riapertura dei termini per la presentazione delle candidature in considerazione della necessità di consentire la più ampia partecipazione possibile, tenuto conto della modifica legislativa intervenuta e della durata triennale dell'elenco dei soggetti idonei a ricoprire l'incarico.

Sul Burp n. 19 del 14 maggio 2015 (con scadenza per la presentazione delle candidature al 29/05/2015) è stato pubblicato un secondo avviso.

Gli uffici hanno quindi provveduto alla verifica del possesso dei requisiti richiesti dalla normativa di riferimento in capo a tutti i soggetti che hanno presentato la propria candidatura, sottoponendo gli esiti di tale istruttoria all'attenzione della Commissione consultiva per le nomine nel corso della seduta del 2 luglio 2015.

L'elenco dei soggetti risultati idonei a ricoprire il ruolo di componente, con funzioni di Presidente, dei Collegi sindacali delle Aziende sanitarie regionali è stato pubblicato sul Burp n. 27 del 9 luglio 2015 (supplemento n. 1).

In merito all'oggetto specifico dell'interrogazione, si segnala che il signor Giuseppe Grieco ha presentato la propria candidatura in data 11 febbraio 2015 (prot. C.R. n. A00005003/A0201A del 11/02/2015) dichiarando, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, come richiesto dall'avviso di riferimento, di "non aver riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso".

Con deliberazione del Consiglio regionale n. 115 dell'1 dicembre 2015, il signor Grieco è stato indicato quale componente, con funzioni di Presidente, del Collegio sindacale dell'Azienda Sanitaria Locale del Verbano-Cusio-Ossola.

Come previsto nell'avviso per la raccolta delle candidature e in attuazione al D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i., nonché in conformità alle disposizioni regionali in materia, la struttura responsabile del procedimento ha disposto il controllo delle dichiarazioni sostitutive presentate da tutti i soggetti designati.

In esito a tale controllo, la Procura della Repubblica presso il tribunale di Verbania ha trasmesso, in data 12/02/2016 (prot. C.R. A00001913/A0201B-08 del 15/02/2016), il certificato dei carichi pendenti ex art. 60 c.p.p dal quale risulta, a carico del sig. Giuseppe Grieco, un procedimento penale (n. 2953/14/21) per il reato di cui all'art. 90, comma 2, del D.P.R. 570/1960, commesso il 4/2014 e per il quale è stata pronunciata la sentenza n. 387/15 del 10/12/2015 con conseguente condanna alla pena di 5 mesi e 20 giorni di reclusione (pena sospesa).

La scrivente Amministrazione si riserva ogni successiva valutazione e determinazione in ordine alla documentazione a proprie mani.